

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1808 del 13/04/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSII DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 Ditta IREN AMBIENTE Spa Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1870 del 12/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici APRILE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.12293/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "IREN AMBIENTE Spa" - Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta "**IREN AMBIENTE Spa**" avente sede legale in comune di **Piacenza – Strada Borgoforte n.22** - Provincia di Piacenza, concernente l'impianto per l'attività di centro di raccolta rifiuti (CDR) in Comune di **Reggio Emilia – Via dei Gonzaga n.46** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita al protocollo di ARPAE n.prot.**PGRE/4417** del **14/04/2017**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il Nulla Osta del Comune di Reggio Emilia n.prot.86196 acquisito agli atti con PGRE/2017/9972, in merito allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**IREN AMBIENTE Spa**" ubicato nel comune di **Reggio Emilia – Via dei Gonzaga n.46** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**

- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Le attività svolte presso il Centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in comune di Reggio Emilia Via dei Gonzaga, gestito da Iren Ambiente Spa quale gestore dei servizi rifiuti, riguardano:
 - l'accoglimento dei conferenti e ove previsto la loro registrazione;
 - l'identificazione e l'accettazione del rifiuto;
 - il conferimento del rifiuto negli spazi ad esso dedicati, secondo le modalità adeguate alla loro conservazione;
 - la conservazione del rifiuto sino al suo prelievo e l'organizzazione dei trasporti del rifiuto stesso ai siti di riciclo / recupero / smaltimento.
- I rifiuti differenziati raccolti a terra (su pavimento impermeabile), separati da barriere ed elementi prefabbricati in c.a. sono:
 - ferro e metallo, legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37, rifiuti biodegradabili (potature), polistirolo, polipropilene, raee R2.
- I rifiuti differenziati raccolti in appositi contenitori sotto la tettoia, oppure all'interno di contenitori chiusi e/o coperti, sono:
 - batterie al piombo, altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione, oli e grassi commestibili, medicinali scaduti, pile, vernici, raee R3-R4-R5-R1, bombolette spray, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, abiti usati, cartucce e toner, filtri olio, ingombranti, rifiuti organici, imballaggi in plastica, pneumatici senza cerchione, vetro, plastica (polietilene), inerti, carta e cartone.
- Lo stabilimento oggetto della presente domanda di autorizzazione genera acque reflue di dilavamento delle aree di raccolta dei rifiuti appartenenti al primo gruppo, in quanto quelli potenzialmente più contaminate, appartenenti al secondo gruppo, sono disposti sotto tettoia o con contenitori dotati di coperchio.
- La raccolta delle acque reflue di dilavamento è realizzata attraverso una rete di scolo, dotata di griglie di raccolta, che captano l'acqua e la convogliano in pubblica fognatura come si evince in Tavola 3 "Planimetria dell'impianto" datata aprile 2017 ed allegata alla domanda di autorizzazione.
- Lo scarico del wc, posizionato nel box di controllo pesate, afferisce alla rete suddetta a valle del pozzetto di ispezione a servizio delle acque reflue di dilavamento.

Prescrizioni

1. Lo scarico deve rispettare i limiti di cui alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura.
2. L'allestimento del centro di raccolta deve essere mantenuto con i requisiti previsti dal DM 8 aprile 2008 e s.m.i., in particolare per la raccolta delle acque reflue di dilavamento e dotato delle misure per il contenimento di sversamenti accidentali di rifiuti.
3. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. È vietato, ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le caditoie o griglie lineari di raccolta e convogliamento di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.

5. I reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
6. Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs. n. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
7. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, emerge che l'attività svolta rispetta i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.